

La comunità di San Fermo riunita progetta la nuova Community school

Pubblicato: Venerdì 25 Giugno 2021



Attiva e propositiva la partecipazione dei residenti e delle associazioni di San Fermo che nel tardo pomeriggio di giovedì 24 giugno hanno partecipato **all'incontro promosso dall'Amministrazione Comunale per condividere, assieme ad architetti e cittadini, un momento di progettazione comune attorno per la futura Community school:** il nuovo polo scolastico per primaria e secondaria di primo grado, immerse e interconnesse con il parco di Via Pergine che pure sarà ripensato, sia come polo sportivo che come area dedicata al gioco e al tempo libero per grandi e piccini.



A fare gli onori di casa il sindaco **Davide Galimberti** che ha ringraziato i progettisti per aver colto e inserito, nelle mappe e nel plastico presentato, gli [spunti raccolti a inizio giugno in una prima giornata di confronto con gli studenti](#) (i bambini della primaria IV Novembre e i ragazzi della media Don Rimoldi) e i loro insegnanti: «La sfida di progettare assieme insieme, architetti, amministrazione comunale, cittadini e associazioni sportive, culturali e sociali è entusiasmante perché con il contributo dei diversi punti di vista potremo realizzare **un polo scolastico di eccellenza che sia una risorsa per l'intero quartiere e la città**».

Dopo la presentazione residenti, progettisti e associazioni e assessori (oltre al sindaco presenti anche gli assessori **Rossella Dimaggio** – servizi educativi – **Dino De Simone** – Sport e ambiente – **Roberto Molinari** – Servizi sociali) si sono riuniti attorno a tre tavoli tematici preparati nell'auditorium della Don Rimoldi, per confrontarsi insieme sui dettagli in tema di scuola, sport e comunità.

LA COMMUNITY SCHOOL

«Abbiamo pensato la scuola, gli spazi sportivi e l'area verde che la circondano, come a un bene comune per l'intera comunità che è chiamata a interagire con la scuola stessa, sin dall'inizio, nella progettazione e poi anche nella vivibilità quotidiana degli spazi – hanno spiegato ai cittadini i **i progettisti di Archisbang, BDR bureau e l'associazione Labsus** – **La scuola sta cambiando assieme alla didattica e all'esigenza di vivere in maniera osmotica con il territorio perché la scuola non è più solo il luogo della trasmissione dei saperi, ma è punto di riferimento per l'intera comunità educante, fatta di genitori, associazioni sportive e culturali**».



Da qui l'idea di una scuola aperta, come quelle già realizzate a Roma e Torino dagli stessi progettisti, immersa nel parco, come il nuovo polo sportivo con una serie di aree verdi intermedie dedicate al gioco e al tempo libero.

Il nuovo polo scolastico avrà un impianto a croce con al centro **il cortile circondato da un anello adatto ad ospitare una biblioteca diffusa**, aperta al pubblico. **per ciascun lato poi un polo differente: quello della media, un altro per la primaria, e poi auditorium e palestra** con vista sul parco. Assenti i corridoi, superati dal concetto di agorà come piazze, anch'esse funzionali e dove poter estendere attività didattiche delle aule che vi si affacciano.

«**Questi spazi sono progettati in maniera da facilitare la pratica delle Indicazioni nazionali con cui il Miur ha sostituito i vecchi programmi scolastici già nel 2012** per stimolare gli apprendimenti per competenze e l'apertura della scuola al territorio», ha commentato **Luisa Oprandi**, preside del Istituto comprensivo Varese 1.

II POLO SPORTIVO

Per quanto riguarda il polo sportivo invece nascerà a ridosso dell'attuale campo da calcio a 11, cui si affiancherà, lievemente spostato rispetto all'impianto attuale, quello per il calcio a 7, entrambi serviti da spogliatoi completamente nuovi, adiacenti a una piccola caffetteria annessa alla nuova palestra di arrampicata.

Sulle diverse funzionalità da inserire si sono confrontate le diverse realtà sportive che gravitano sul quartiere dalle società calcistiche all'american Football dei Gorillas, passando per i ginnasti della Flyer Gym ai giocatori di Cricket.



COMUNITA'

Assieme ai componenti del Consiglio di quartiere e del Tavolo di comunità, diverse associazioni si sono confrontate su come rendere più fruibile e funzionale l'ampia area verde di via Pergine, con le aree gioco per i bambini destinate a rimanere sul lato di fronte a via Pergine, ma rinnovate (ampliato e su base rotonda il campo polifunzionale) arricchita da un'area gioco per gli scacchi mentre una palestra all'aperto potrebbe arricchire l'area affacciata sulla via Landro, da rendere più fruibile anche per l'organizzazione di eventi, scolastici e non.

[Lidia Romeo](#)

lidiaromeo@gmail.com